

Riccione 19.9.25

Cara/o Collega

Ho deciso di candidarmi a Delegato IFSO alle prossime elezioni che si terranno a Sorrento nell'ambito del Congresso Nazionale 2025.

La mia esperienza in chirurgia bariatrica è iniziata negli anni 90, quando da studente cominciai a frequentare il Modulo di Chirurgia Bariatrica diretto dal Prof. Enrico Amenta al Policlinico S.Orsola di Bologna. Erano tempi i cui la chirurgia bariatrica era ancora riservata in Italia a pochi pionieri spesso scarsamente considerati dagli altri chirurghi generali. Erano tempi in cui la chirurgia open la faceva ancora da padrone ed in cui la multidisciplinarietà era un lusso per pochi. Con orgoglio credo di essere stato fra i primi a presentare una tesi di laurea sui primi 27 casi di bypass gastrico eseguiti in Italia. Ricordo con piacere il primo Congresso Nazionale SICOB a cui partecipai da neolaureato a Ravenna nel 2000: poche decine di partecipanti ma con tutti i pionieri della chirurgia bariatrica italiana! Poi dopo la Specializzazione mi sono dedicato alla chirurgia oncologica per tanti anni ma la chirurgia bariatrica mi è rimasta sempre nel cuore.

Sono diventato Responsabile di UO nel 2018 come facente funzioni e dal 2021 come Direttore.

Nell'Azienda in cui lavoro (AUSL Romagna) si è deciso di affrontare il problema dei risultati correlati ai volumi; ne è scaturita la possibilità di riabbracciare il "vecchio amore" e dal 2020 ho ripreso ad occuparmi di obesità. Ad oggi la UOC che dirigo è per il secondo anno consecutivo Centro di Eccellenza SICOB e la chirurgia bariatrica di Riccione è Centro Leader in AUSL Romagna per la chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche. Dovendo iniziare da zero mi sono reso conto sin da subito di quanto sia fondamentale il team multidisciplinare di cui l'atto chirurgico è solo la punta dell'iceberg. Credo pertanto che più che concentrarsi su l'atto chirurgico (che deve comunque essere perfetto e standardizzato) sia necessario curare il team in modo di ottenere la maggior sinergia possibile fra professionisti. Solo così si possono ottenere ottimi risultati che per me significa: selezionare adeguatamente il paziente, prepararlo in maniera ottimale, scegliere il trattamento idoneo ed eseguire un follow up corretto. Ringrazio il Prof. Marco Antonio Zappa, il Dr. Stefano Cariani ed il Dr. Angelo Schettino per essere stati un punto di riferimento in questo nuovo inizio.

Dirigo un Centro di Eccellenza di una Regione che ha visto l'aumento importante della casistica portandola ad essere una delle regioni con il maggior volume di interventi bariatrici. In questo giocano un ruolo importante le strutture private accreditate certamente. Proprio in merito a questo in Romagna abbiamo sviluppato degli accordi con alcune strutture private nelle quali la gestione dei casi complessi e delle complicanze può talvolta essere difficile in maniera di centralizzare nel Centro Leader i pazienti. Abbiamo inoltre elaborato in Ausl Romagna una procedura per la gestione delle urgenze bariatriche il cui scopo è quello di centralizzare nel centro leader il paziente operato (in qualsiasi centro in Italia) che si presenta ai PS. Credo che in tal senso si possa creare una sinergia tra pubblico e privato piuttosto che una contrapposizione e che la risultante creazione di reti bariatriche regionali possa essere fondamentale ai fini di migliorare gli outcome clinici.

Sin dai tempi della specializzazione mi sono sempre confrontato con i colleghi da tutto al mondo partecipando a diversi congressi internazionali. Ricordo con entusiasmo il primo congresso IFSO mondiale a cui partecipai tenutosi a Salamanca nel 2003! Il confronto internazionale con i colleghi non si ferma però alla bariatrica, sono Fellow of The American College of Surgeons dal 2015 e frequento con regolarità l'Annual Congress presentando lavori scientifici: quest'anno presenterò il Bypass Gastrico con fundectomia e stomaco esplorabile sec. Lesti Zappa SINEBEND (studio pilota di 20 pazienti senza benderella). Sono inoltre socio SICE, EAES, SIC.

Un altro tema che reputo fondamentale è la formazione dei giovani. Sono Professore a Contratto dell'Università degli Studi di Ferrara per la scuola di specializzazione in chirurgia generale e nell'Ospedale in cui lavoro sono presenti medici specializzandi. E' necessario oltre che doveroso formare i nuovi chirurghi anche e soprattutto negli Ospedali non universitari. SICOB in questo senso deve continuare a ricoprire un ruolo fondamentale attraverso le molteplici iniziative dedicate ai giovani chirurghi.

Infine la ricerca. A Riccione abbiamo iniziato ad eseguire dal 2024 la sleeve gastrectomy con transit bipartition, intervento dalla fisiopatologia affascinante di cui si fa un gran parlare, ed è in fase di approvazione da parte del comitato etico della Romagna un trial prospettico randomizzato internazionale che mette a confronto SADI-S e Bipartizioni. Credo che la ricerca sia una parte fondamentale della nostra pratica e anche se pur difficile da fare soprattutto negli ospedali civili deve essere il motore della nostra professione. Inoltre la collaborazione con centri da tutto il mondo è certamente un valore aggiunto per la stesura di lavori scientifici e pertanto la mia candidatura a delegato IFSO è intesa anche a rafforzare i rapporti con centri da tutto il mondo proprio in quest'ottica.

Desidero impegnarmi in tutti i temi citati e sostenere SICOB in IFSO.

Ci vediamo a Sorrento

Andrea Lucchi

